

Come io ricordo il Prof. Mastragostino

Prima di tutto scusa del ritardo: e' pura dimenticanza...perche' sono già sui settanta cinque anni e non sono pochi...quindi anziano per non dire vecchio.

Il mio ricordo del Prof. Mastragostino...è una delle persone che piu' hanno occupato la mia mente da quando sono in Africa.

Negli anni settanta a seguito della scoperta di tanti casi di polio nella nostra parrocchia di Naromoru, abbiamo preso la decisione di interessarsi dei bambini poliomiolitici. L'ospedale di Kieni nella zona dell'Embu dove operava una dottoressa Peruviana, ha curato i primi bambini polio, che avevamo conosciuto. Non bastava. C'era necessita' di interventi chirurgici che avevamo saputo venivano fatti dal Prof. Operti nell'Ospedale di Nkubu nella zona del Meru. In questo ospedale lavorava anche un medico Italiano Dott. Sandro Dall'Oro del quale abbiamo chiesto l'aiuto per un check up di molti bambini polio della nostra zona. Portavamo i bambini da operare nell'ospedale di Nkubu dove il Prof. Operti, che operava i bambini del centro polio di Tuuru, gentilmente accetto' di operare anche qualcuno dei nostri bambini. Ma ancora non bastava. I bambini operati avevano bisogno di fisioterapia; cosa fare? Decidemmo di collaborare con il Tuuru Disabled Home: i bambini operati dal prof. Operti potevano alloggiare al centro di Tuuru per un certo periodo per la pisioterapia riabilitativa. Tutto questo lavoro condotto avanti per qualche anno ci ha convinto che ancora non bastava. Tuuru era a 160Km. da Naromoru, e i bambini Polio bisognosi di cure aumentavano continuamente, per cui decidemmo di costruire il NAROMORU DISABLED CHILDREN'S HOME.

Mentre continuavamo con Tuuru, la costruzione della home ebbe inizio. Era il 1978. Don Bruno ed io il 4 ottobre 1978 ci improvvisammo architetti e ingegneri, e prendemmo le misure del primo fabbricato. Dopo quattro anni il centro ero completato nelle sue strutture principali. e il 18 Gennaio 1982 il centro andicappati apriva le porte ai primi bambini polio. La prima ad essere ammessa era una bambina di Nyeri alla quale ho consegnato una Barbi che mi era stata donata da una bambina svizzera che si era privata del suo pezzo migliore per la prima bambina che sarebbe entrata nel nostro centro. Ma ancora non bastava. Le necessita' dei bambini andicappati erano numerose. Operazioni, fisioterapia, scuola...ecc. Non so quale ispi razione divina mi abbia portato al Flora Hostel quel giorno nel quale ci siamo incontrati con il Prof. Mastragostino. Non l'avevo cercato, e nemmeno lui mi aveva cercato. Fatto sta che ci trovammo a pranzare allo stesso tavolo, scambiandoci le informazioni, ed entrammo subito in sintonia. Poche domande da parte mia, una sola risposta da parte sua: "e' possibile, verro' a vedere". Ma a una condizione...avete una fisioterapista? Non l'avevamo. C'era una psicomotricista, Germana Fumagalli di Milano che era disponibile, in attesa di trovare fisioterapiste, ma era a Londra per imparare l'Inglese...ho dovuto andare a Londra per parlare ed accordarmi con lei. Il prof. Mastragostino aveva accettato a condizione di trovare fisioterapista. Io ho tentato la fortuna: a Nairobi, alla scuola di Fisioterapia, annessa al Kenyatta Hospital, (quindi struttura governativa) ho chiesto di darmi una fisioterapista per il nostro Naromoru Disabled Children's Home. Hanno accettato. La fisioterapista Virginia e' stata annessa al Provincial Hospital di Nyeri con servizio al nostro centro di disabili. Io la chiamo Provvidenza...

Il nostro Professore si sentiva a casa sua, si sentiva amico di tutti e aveva una pazienza straordinaria con tutti, e nel lavoro era di una professionalita' straordinaria. Io mi meravigliavo che il personale, che si portava dall'Italia (Medici, Chirurghi, Fisioterapisti, Anestesisti,ecc.) parlavano di lui come di una persona severa, dura, esigente, umiliante a volte, e si meravigliavano della sua amicizia con tutti, del suo sorriso, delle sue battute, della sua soddisfazione per il lavoro che faceva, e dicevano "non e' il prof. Mastragostino che noi conosciamo". Penso che il Proff. abbia trovato qui in Kenya, nel lavoro che faceva, la sua ragione di essere quello che era, che forse la sua fama, i suoi scritti e interventi a livello mondiale non l'avevano soddisfatto tanto quanto qui in Kenya. Abbiamo un dovere di riconoscenza noi tutti in Kenya, dove lui ha lavorato. Tutti i bambini che ha messo in piedi ora possono dire di aver ricevuto dal prof. una vita piu' degna di essere vissuta. In questa occasione dei 20 anni della fondazione e dei 32 anni dalla sua prima presenza in Kenya, ringrazio il Signore per il bene che il Prof. ha fatto qui da noi a Naromoru, e porgo un salutissimo a tutti coloro che celebreranno questa ricorrenza. Grazie

Don Romano Filippi.